

CRONACHE BERGAMASCHE

Mons. Vescovo consacra la Diocesi al Cuore Immacolato di Maria

Il giorno dell'Immacolata Mons. Vescovo ha tenuto come di consueto ogni anno nella Basilica di S. Maria Maggiore il solenne Pontificale. La Festa ebbe carattere di particolare solennità per l'attesa consacrazione della Diocesi al Cuore Immacolato di Maria.

La volta della Basilica echeggia delle note e sempre suggestive melodie di Petrosi. Dopo il canto del Vangelo, Mons. Vescovo sale il pergamo dove tiene il sermone sull'Immacolato Cuore di Maria.

Mons. Vescovo spiega come Maria Santissima fu preservata immune per privilegio singolare dal peccato originale in vista della sua Divina Maternità; Ella diventa per questo dono, l'Aurora che precede il Sole di Giustizia.

Continua Mons. Vescovo, sempre con crescente attenzione, presentando il Cuore di Maria, esempio al mondo attuale: Maria desidera la devozione al suo Cuore Immacolato perché oggi il mondo ha particolare bisogno di purezza; ha particolare bisogno di carità. Ecco che noi per questo ci rivolgiamo al Cuore Immacolato di Maria, e a Lei consacriamo tutta la nostra vita, la nostra attività, le nostre sofferenze, i nostri soldati, la nostra Patria.

Con quale coraggio ci presenteremo noi a Maria? si chiede con accento accorato il Vescovo.

Comprendo a Fátima Ella domandava: penitenza e riparazione.

Noi invece vediamo che il male si aggrava: le bestemmie si moltiplicano, le feste non sono rispettate, si oltraggia Dio, la pietà, la Fede; si esalta il nudismo... si stampa colluvie di romanzi pornografici, si danno operette, cinema, varietà, anche molto offensivi alla morale cristiana...

Queste nostre debolezze non ci distolgano però dal ricorrere al Cuore Immacolato di Maria.

Chiediamo alla Vergine Immacolata che la purezza e la carità sua diventino il principio della nostra risurrezione e della nostra rinascita.

Prima di scendere l'ambone Mons. Vescovo legge a voce chiara l'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

La massa dei fedeli lo segue attentamente e risponde sotto voce. Sotto le volte della Basilica di S. Maria Maggiore dove i nostri avi hanno elevato momenti ferventi alla Madonna nei momenti di particolare aiuto del Cielo, quell'accorata e solemne supplica ebbe una risonanza particolarmente patetica.

ra aperto, dal giorno 5 dicembre a tutto il giorno 20 dicembre 1942, il concorso canonico, per la provvista delle seguenti parrocchie:

Ama - S. Salvatore, ben., lib. col. per rinuncia;

Endine - S. Giorgio M., lib. coll. per traslazione;

Gandosso - Annunziata M. V., cong., nom. pop., per rinuncia;

Nona - Natività M. V., ben., nom. pop., per rinuncia;

Pagazzano - S. Nazario e Celso MM., ben. coll. per morte;

S. Pellegrino - S. Pellegrino, ben., lib., per morte.

L'esame canonico avrà luogo il giorno 30 dicembre 1942, alle ore 9,30 nel salone della Curia Vescovile.

I concorrenti devono presentare alla Cancelleria della Curia entro il giorno 20 dicembre, oltre alla domanda di concorso, anche tutti i documenti enumerati nel Regolamento per il concorso, Appendice VII del Sinodo, n. 4.

Bergamo, dalla Curia Vescovile, 30 novembre 1942.

Adriano Bernareggi, Vescovo.
Sac. G. Battista Magoni, Canc. Vesc.

NOMINE

Sua Ecc. Mons. Vescovo:

in data 3 novembre, ha nominato Delegato Vescovile per Fondra, il Rev. Ruggeri D. Benedetto, parroco di Trabucchetto;

in data 5 novembre, ha nominato Economo sp. di Lepreno, vacante per morte, il Rev. Magoni D. Pietro, già parroco di Ama;

in data 6 nov. ha nominato Delegato Vescovile per Ama il Rev. Peracchi Don Emilio, Prevosto di Selvino, che in data 24 novembre è poi stato nominato Econ. Sp. della stessa parrocchia di Ama, resasi vacante per rinuncia;

in data 6 novembre, ha nominato Econ. Sup. di S. Pellegrino, vacante per morte, il Rev. Belloli D. Giovanni, già Vicario Coadiutore in luogo;

in data 20 novembre u. s., ha concesso l'investitura della parrocchia di Spirano, vacante per morte, al Rev. Morretti Dott. Giacomo, trasferitosi da Endine, al quale ha conferito anche l'Ufficio di Vicario Foraneo;

in data 24 novembre, ha nominato Economo Spir. di Endine, il Rev. Gusmini Don Giacomo, dei Preti del S. Cuore.

TRASLOCO E DESTINAZIONI DI SACERDOTI NOVELLI

Il Rev. Valle Don Massimino è stato trasferito dalla parrocchia di Loreto a quella di Cenate S. Leone, in qualità di coadiutore parr. nella frazione di Valpredina.

Il Rev. Pellegrinelli Don Felice, di San Felice, è destinato alla parrocchia di Strozza, in qualità di coadiutore parr.

Palloncini incendiari di provenienza nemica

L'Ordinariato diocesano ha comunicato ai Rev. di Parrocchie perché vogliano portarla a conoscenza della popolazione, specialmente rurale, la seguente comunicazione del Municipio di Bergamo:

« Il Ministero dell'Interno ha segnalato la presenza sul territorio del Regno di palloncini di provenienza nemica che portano un recipiente contenente del liquido incendiario a base di fosforo. Tali recipienti cadendo e infrangendosi possono dar luogo a incendi.

Tali recipienti devono essere trattati con ogni cautela e se del caso soffocati con terra o sabbia. Ove poi si presentassero tali palloncini, si dovrà darne notizia subito alle autorità più vicine (RR. Carabinieri, Guardia di Finanza, Milizia Forestale, Forze Armate in genere, Questura, ecc.). »

PROTEZIONE ANTI AEREA

Sgombero e attrezzatura dei sottotetti

Il Podestà ordina:

- Lo sgombero completo dei sottotetti e l'attrezzamento dei medesimi allo scopo di soffocare qualsiasi principio d'incendio che in essi dovesse verificarsi.
- Lo spargimento nei solai medesimi, quando l'impianto sia in legno, di uno strato uniforme di sabbia dello spessore minimo di cm. 3.
- La costituzione di cumuli di sabbia su tutti indistintamente i solai e terrazzi in ragione di mc. 0,025 per ogni 10 mq. di superficie.
- L'approvvigionamento per ciascun solaio e terrazzo di un congruo numero di badili e di altri attrezzi per il rapido spargimento della sabbia in caso di necessità.
- Il collocamento nei pianerotoli delle scale, in corrispondenza di ciascun piano, di un recipiente contenente mc. 0,025 di sabbia. Tale recipiente potrà essere costituito da una cassetta di legno delle dimensioni interne di cm. 30x30x30.

La fornitura della sabbia sarà effettuata gratuitamente dal Comune, che ne farà la consegna nel cortile di ciascun edificio. All'uopo i proprietari degli stabili o chi per essi dovranno subito segnalare alla Podesteria, per ogni stabile e con apposito modulo che trovasi in distribuzione presso l'Ufficio Tecnico Comunale i seguenti dati: proprietario dello stabile; via e numero civico; superficie dei sottotetti; indicazione se i medesimi hanno l'impianto in legno o in altro materiale; superficie delle ter-

razze; numero delle scale, e per ogni scala numero dei piani serviti.

La sabbia verrà in un primo tempo fornita in ragione di mc. 0,025 (corrispondente al volume di un sacchetto di carta o all'incirca a quello di una cassetta di legno di 0,30x0,30x0,30) per ogni ripiano di scala e per ogni 10 mq. di solaio e di terrazza e in un secondo tempo verrà fornito l'ulteriore fabbisogno per una uniforme copertura di solai aventi impianto in legno. Detta sabbia verrà consegnata nel cortile dello stabile.

All'atto del ricevimento della medesima il proprietario o chi per esso dovrà firmare apposita ricevuta alla impresa fornitrice e dovrà immediatamente collocare la sabbia stessa ad ogni piano sul pianerotolo delle scale raccolta in un sacco di carta o entro una cassetta, come sopra indicata, e in distinti mucchi nei terrazzi e nel solaio dove dovranno pure venire

forniti attrezzi per lo spargimento in caso di necessità.

Sia le denunce dei fabbisogni che la ricevuta da rilasciarsi all'impresa fornitrice dovranno scrupolosamente corrispondere a verità.

L'orario della autolinea per Selvino

L'orario dell'autolinea Bergamo-Nembro-Selvino, è il seguente:

Bergamo partenza ore 16,45; Selvino arrivo ore 18.

Selvino partenza ore 5,35; Bergamo arrivo ore 6,50.

Bergamo partenza per Milano FF. SS. ore 6,56.

Il servizio avrà luogo solo nei giorni di Lunedì, Giovedì, Sabato.

Ricordiamo Don Alberto fin dai primi anni di Seminario: aveva sentito la chiamata del Signore quando era già maturo di anni e di esperienza. Col desiderio tenace di salire l'altare aveva percorso tutto il tirocinio seminaristico, sempre benamato e stimato dai compagni: semplice, sincero, affabile con tutti anche se non di molte parole.

Ebbe come prima destinazione Dosso di Scalve, e vi rimase poi sempre, pago di servire in quel minuscolo paese il Signore e le anime e lieto di obbedire così ai suoi Superiori.

La sua giornata sacerdotale s'è improvvisamente spenta, quando ancora poteva essere luce accesa; il calore della sua sua carità sacerdotale non cesserà però di irradiarsi nelle anime che Don Capitano ha accostato Gesù Cristo.

Bollettino Demografico Prov. di Bergamo			
SETTEMBRE	Capol.	Provin.	Totale
Nati	388	1326	1714
Morti	267	737	1004
Aum. popol.	121	589	710
OTTOBRE			
Capol.	Provin.	Totale	
Nati	181	1331	1512
Morti	194	721	915
Aum. popol.	87	610	597

Notiziario dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

UNA MORTE IMPROVVISA. — Lazzaroni Battista, fu Sebastiano di Redivo non è più. Giovedì 3, dopo di aver ascoltata la S. Messa e la meditazione nel ritorno alla sua casa la morte improvvisamente lo portava all'eternità, all'età di 70 anni.

La morte per lui non dovette essere improvvisa ed impreparata, prova ne è la buona famiglia che seppe allevare, 2 figli e 6 figliuole delle quali una votata alla vita del Chostro. Fu membro della Congregazione del SS. Sacramento della quale onorò la divisa con una condotta edificante, sia in pubblico che in privato.

I funerali riuscirono solenni per intervento di clero e di popolo e di tutte le congregazioni religiose.

Pace all'anima sua buona ed operosa e vive condoglianze alla vedova e figli.

ALL'OSPEDALE. — Lazzaroni Maria, moglie di Piccamiglio Giuseppe della Costa, nello spaccare della legna si pungeva l'indice della mano destra con una scheggia. Trascorribile ferita, ma successivamente però si sviluppava una violenta infezione che rapidamente si estendeva a tutto il corpo così che la poveretta si dovette portare all'Ospedale di Bergamo in gravi condizioni. Ora però sta meglio e facciamo voti che ristabilita possa ritornare in seno alla sua famiglia.

BATTESIMI. — Furono rigenerati a Dio, Passerini Amleto di Egidio, Goglio Giovanni Andrea di Bernardo, Egman Angiolita di Valentino, Piccamiglio Palmirino di Adolfo, Auguri.

FESTA DELL'IMMACOLATA. — Per propiziare la Regina del cielo la popolazione di Averara specie le mamme e le figliuole vollero quest'anno far precedere alla cara festa dell'Immacolata un corso di spirituali Esercizi.

Questi, predicati dal Molto Reverendo Superiore dei Passionisti, riuscirono imponenti per l'assidua frequenza e per il contegno tenuto da tutte, mamme e figliuole.

Il giorno 8 dicembre tutta la popolazione stretta al suo amato Pastore, commossa deponendo i santi propositi ai piedi della Vergine.

Alla funzione del mattino, vero trionfo di Gesù Eucarestia e della Vergine, tra la folla devota erano presenti specie nelle preghiere i nostri cari combattenti e tutti gli assenti della Parrocchia.

Subito dopo la S. Messa con un'altra funzione non meno commovente veniva aumentato lo stuolo delle figlie particolarmente care a Maria.

Il candore degli abiti, lo sflogorio di luci, i canti solenni, bene esprimevano la purezza e la vera gioia delle figliuole.

Alle ore 10 la chiesa di nuovo rigurgitava di popolo accorso per assistere alla Messa solenne cantata dalle ragazze.

La giornata religiosa terminò con la consacrazione solenne, voluta dal S. Padre, della Parrocchia al cuore immacolato di Maria.

La Vergine dal magnifico trono certamente avrà ricambiato l'offerta dei cuori e dei santi propositi a Lei fatti con grazie e benedizioni alla folla osannante, ai combattenti e a tutti gli assenti.

BATESEMI. — Furono rigenerati a Dio, Passerini Amleto di Egidio, Goglio Giovanni Andrea di Bernardo, Egman Angiolita di Valentino, Piccamiglio Palmirino di Adolfo, Auguri.

FESTA DELL'IMMACOLATA. — Per propiziare la Regina del cielo la popolazione di Averara specie le mamme e le figliuole vollero quest'anno far precedere alla cara festa dell'Immacolata un corso di spirituali Esercizi.

Questi, predicati dal Molto Reverendo Superiore dei Passionisti, riuscirono imponenti per l'assidua frequenza e per il contegno tenuto da tutte, mamme e figliuole.

Il giorno 8 dicembre tutta la popolazione stretta al suo amato Pastore, commossa deponendo i santi propositi ai piedi della Vergine.

Alla funzione del mattino, vero trionfo di Gesù Eucarestia e della Vergine, tra la folla devota erano presenti specie nelle preghiere i nostri cari combattenti e tutti gli assenti della Parrocchia.

Subito dopo la S. Messa con un'altra funzione non meno commovente veniva aumentato lo stuolo delle figlie particolarmente care a Maria.

Il candore degli abiti, lo sflogorio di luci, i canti solenni, bene esprimevano la purezza e la vera gioia delle figliuole.

Alle ore 10 la chiesa di nuovo rigurgitava di popolo accorso per assistere alla Messa solenne cantata dalle ragazze.

La giornata religiosa terminò con la consacrazione solenne, voluta dal S. Padre, della Parrocchia al cuore immacolato di Maria.

La Vergine dal magnifico trono certamente avrà ricambiato l'offerta dei cuori e dei santi propositi a Lei fatti con grazie e benedizioni alla folla osannante, ai combattenti e a tutti gli assenti.

UNA CULLA. — Il 21 u. s. il Signore onorava della sua benedizione la nuova famiglia Arturo Gervasoni - Teresa Bonetti affidando loro in sacro deposito un grazioso angioletto che al fonte battesimale (in memoria Gello zio caduto sul fronte russo e della bisnonna Carolina madrina di battesimo) prendeva nome *Eruna Carla*.

E UNA TOMBA. — Dal giorno in cui le Autorità locali le avevano comunicata la ferale notizia del figlio Bruno eroicamente caduto, Camilla Regazzoni ved. Gervasoni s'era accasciata sotto il peso di un'indivisibile amarezza. Nella preghiera fatta più implorante e più prolissa anelava forse la dipartita da questo luogo d'esilio... Dio la chiamava inopinatamente a sé nel pomeriggio del 27 u. s. (tre mesi dopo la morte del suo Bruno) alla insaputa degli stessi familiari.

FESTA DELL'IMMACOLATA. — Abbiamo celebrato, in un'atmosfera di filiale devozione alla Madonna e di fraterna

solidarietà coi militari, la nostra sagra, la festa dell'Immacolata. L'intenso freddo invernale non ha permesso che gli spiriti di molti raggiungessero l'incandescenza...

AMMALATI. — Da più giorni si trova degente presso la Clinica Gavazzoni la Siga Maria Antonietta Pozzi, affetta da ulcera allo stomaco e da malattia di rene. Pare che migliori. Ha allarmato seriamente i familiari Guglielmo Gervasoni, il quale poi risultò affetto da polmonite. Ora va lentamente migliorando, caricato nel proprio letto, circondato dall'affetto degli amorosi suoi figli e assistito giorno e notte dalla moglie con amorosa e intelligente cura.

RONCOBELLO

FUNEBRI. Il 28 novembre si sono celebrati i funerali del compianto Defunto Milesi Giovanni (Monica) d'anni 50; il quale dopo dolorosa malattia sopportata sempre con serenità cristiana, spirava munito da ogni conforto religioso la mattina del 26 c. m. La non troppo lunga vita dello scomparso si può sintetizzare col motto Benedettino: « Ora et labora » lavoro e preghiera che si uniscono poi in un grande amore alla famiglia e ad un raro spirito di sacrificio.

Ai parenti addolorati (moglie con sette bambini) facciamo le nostre condoglianze, e ci confortiamo con loro per la morte invidiabile del loro caro scomparso.

S. BRIGIDA

DALL'ESTERO. — Dalla Francia ove si era trasferito con la famiglia giungeva qui ai parenti notizia della morte avvenuta qualche giorno fa per malattia, della sig. Borsotti Maria fu Michele sposata a Regazzoni Antonio nella frazione Goppa. Aveva 67 anni e contava di poter tornare coi figli alla terra nativa, ma il Signore disponeva di chiamarla al cielo. Noi ricordiamo qui la sua anima coi nostri suffragi e ai dolenti vogliamo congiungano le nostre condoglianze vivissime.

FRA GLI ANGELI. — Nel giorno, 30 di nov., volava fra gli angeli la bambina Bottagisi Modestina di Antonio e di Gerardi Giuseppina, sepolta poi per volontà dei genitori nel cimitero di Averara.

Ai parenti le nostre condoglianze, mentre invidiamo la sorte di questi angeli protettori delle loro famiglie.

ALTRO DECESSO. — La buona Rivelini Marietta maritata Cattaneo Agostino frazione Dindo, improvvisamente lasciava questa terra per il cielo. Aveva appena 48 anni; ma la sua vita di lunghe sofferenze, perché da più anni la sua salute era molto scossa per difetto di cuore. Sopportò sempre il suo male con grande rassegnazione e fu una donna diligente assai nei suoi doveri sia verso Dio, come verso la sua famiglia.

Ai dolenti tutti e in particolare al marito ed alle due figlie presentiamo vive condoglianze mentre assicuriamo per l'anima della cara defunta i suffragi cristiani.

AUGURI. — Per le prossime grandi solennità, dopo la nostra solenne e devota consacrazione al Sacro Cuore di Maria per i nostri soldati e per la nostra diletta Patria, mandiamo a tutti i più cordiali auguri.

In Provincia

La morte di Don Alberto Capitano Parroco di Dosso di Scalve

Domenica 6 dicembre è serenamente spirato Don Alberto Capitano, parroco di Dosso di Scalve. Lo sapevamo sofferente di salute: circa un mese fa aveva subito una seria operazione dalla quale parve ne ricavasse giovamento, ma in realtà la sua fibra seriamente minata non resistette che per breve momento. Era la una del pomeriggio e le campane della sua alpestre parrocchia, proprio nel momento in cui dovevano suonare per chiamare i fedeli alla dottrina, suonarono invece a morto!

Il cordoglio dei parrocchiani di Dosso che Don Capitano aveva servito con dedizione zelante e con scrupolosa coscienza sacerdotale per undici anni, s'è subito diffuso e rivelato in commossa riconoscente preghiera di suffragio.

Atti e Comunicati Vescovili

La « Vita Diocesana » pubblica: **AVVISO DI CONCORSO A PARROCCHIE VACANTI**

A norma del canone 459 pgr. 4 e della costituzione sinodale 109 pgr. 1, si dichiara

Caduti per la Patria

PERICO DANIELE, della classe 1919, da Ponte San Pietro, ha perduta la gio-



vane vita sotto i bombardamenti nemici dell'Egeo il 26 novembre.

Alla memoria del baldo marinaio si inchinano i concittadini, che lo hanno conosciuto un onesto lavoratore ed un buon figlio di famiglia.

Ai genitori e parenti tutti nel fiero dolore inviamo le più sentite condoglianze.

Solenni onoranze funebri si svolsero domenica sc. nella parrocchiale di Ciserano



a suffragio del bersagliere **UBIALI EMILIO**, della classe 1921, valoroso combattente del fronte africano.

Can. Don Guglielmo Scattini, Direttore responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Viale Roma 29 - Bergamo

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823 Riserva L. 500 milioni

Depositi a risparmio L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO Via Monte di Pietà n. 9

105 FILIALI e Succursali

Filiali in Provincia di Bergamo

Alfonso S. Salvatore - Elvino Lombardo - BERGAMO - Capitano Bergamasco - Casavaglio - CLUSONE - Sordani - Loreto - Martignone - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino del Colli - Sommo Tesoro - S. Vigilio - Verdello - Zogno

Banca Commerciale Italiana

Società per azioni - Banca di interesse nazionale

Capitale L. 700 milioni // // Riserva L. 170 milioni

SEDE DI BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele III 9/A

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

Capitale Sociale e Riserva L. 23.485.815,99

Anno di Fondazione 1869

SEDE CENTRALE e DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

N. 2 Sedi: BERGAMO e MILANO N. 2 Succursali e N. 85 Filiali

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

PRESTITI AGRARI AL 5 % NETTO

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO della Clinica di Vienna **DENTISTA**

Dottor INNOCENTE della Clinica di Berlino **CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO-NASO-GOLA**

Rivovono dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11)

VIA XX SETTEMBRE, 46 (Casa Goggi) (Sottopasseggio) Telefono 31-64

Banca Piccola Credito Bergamasco

Società Anonima - Capitale versato L. 4.000.000 versato; Riserva L. 8.313.684,87

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

SEDI in BERGAMO BRESCIA MILANO

Viale Roma, 1 Via Umberto I, 12

con N. 51 Dipendenze

Prestiti agrari al tasso del 5 %, con scadenza ai raccolti

FRUTTICULTORI!

Per i trattamenti invernali alle piante da frutto usate **PRODOTTI RUMIANCA**

Ramital o Cupramina

Anticrittogamici a base di rame ridotto.

USO: Spazzolare accuratamente Kg. 2/3 di RAMITAL in l. 100 di acqua, oppure sciogliere Kg. 2/3 di CUPRAMINA in l. 100 di acqua ed aggiungere gr. 400 di CALCE AGRICOLA RUMIANCA ogni chilogrammo di CUPRAMINA.

Polisolfol Rumanca

Prodotto speciale solfoalcalico in polvere finissima.

USO: Si fa bollire, agitando, Kg. 1 di POLISOLFOL RUMIANCA in l. 1.500 d'acqua per 1 ora circa, sostituendo man mano l'acqua evaporata. La poltiglia si lascia raffreddare e si adopera nelle seguenti dosi: poltiglia solfoalcalica Kg. 2,5/3 = acqua fredda l. 97,5/97. Con la poltiglia fluida così ottenuta, si fa un paio di irrorazioni quando le gemme cominciano a inturgidire, a distanza di 12/15 giorni. Ripetere i trattamenti subito dopo le piogge. Nella preparazione della poltiglia a caldo, usare solo recipienti in ferro, meglio se smaltati. Questo prodotto è MOLTO ECONOMICO.

RUMIANCA INDUSTRIA ELETTRICA CHIMICA E MINERARIA

Soc. per Az. - Cap. vers. L. 150.000.000 - Sede in TORINO, Corso Montevecchio, 39

In ogni famiglia cattolica facciano che entri la stampa cattolica.